



INDICE

Nuova Zelanda, visita del Ministro generale e del Definitore generale	1
Agenda Curia Generale	2
Il seme continua a crescere negli Antipodi	3
Visita del Ministro generale in Papua Nuova Guinea e Isole Salomone	4
India, visita fraterna di Fr. Ignacio Ceja, Vicario generale	6
Il Punto di Fra Massimo	7
Ostensione straordinaria delle spoglie mortali di San Francesco	8
Apertura dell'VIII Centenario del Transito di San Francesco in RDC	9
Polonia, inaugurazione del Centenario del Transito nella Provincia di S. Maria degli Angeli	10
Leone XIV approva il culto del beato Gabriele Maria Nicolas	10
La Rete Francescana per i Migranti a Iquique, Cile	11
Congresso dei Formandi nella Provincia di NS di Guadalupe	13
Polonia, incontro di formazione per i Guardiani	13
Vita nell'Ordine	14
XVII Assemblea federale ordinaria della Federazione delle Clarisse di Colombia ..	15
Segnalibro Francescano	15
Papa Leone parteciperà a "GO! Franciscan Youth Meeting"	16

Nuova Zelanda, visita del Ministro generale e del Definitore generale
Fraternità interculturale internazionale nella terra della lunga nuvola bianca

Il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e il Definitore Generale per l'Asia-Oceania, Fr. John Wong, hanno visitato recentemente la presenza francescana in Nuova Zelanda. Nella lingua Māori, la Nuova Zelanda è chiamata Aotearoa, che significa "la Terra della Lunga Nuvola Bianca". La missione francescana in questo Paese fa parte della Provincia *ad instar* dell'Australia-Aotearoa Nuova Zelanda. Durante la visita, il Ministro Generale e il Definitore sono stati accompagnati dal Ministro Provinciale, Fr. Stephen Bliss.

La presenza francescana in Aotearoa ha una storia significativa. Il primo gruppo di frati arrivò nel 1860 dalla Francia e dall'Italia. Essi servirono in tre missioni nelle periferie, due delle quali tra il popolo Māori. Tuttavia, circa dodici anni dopo, dovettero lasciare il Paese, poiché le condizioni non permettevano più di mantenere adeguatamente una vita fraterna e una missione francescana. Nel 1938 un nuovo gruppo di frati australiano-irlandesi giunse per iniziare una nuova fase della missione. Oggi la presenza fran-



cescana in Nuova Zelanda è dedicata a Sant'Andrea, patrono del primo frate Māori, Fr. Andrew Young, morto nel 1979. Il programma della visita è stato intenso e fraterno. Presso il St Francis Retreat Centre di Puketāpapa (Mount Roskill), i Ministri hanno partecipato all'Eucaristia e hanno condiviso un pasto con il Consiglio del New Zealand Friars Minor Trust. Hanno poi incontrato il Vescovo Steve Lowe della Diocesi di Auckland.

Un momento centrale è stato l'incontro con tutti i frati al Centro di Spiritualità, seguito dalla Santa Messa e da una cena fraterna con i frati, i Francescani Secolari, alcuni religiosi e membri del clero locale, insieme a parrocchiani e amici.

Attualmente i Frati Minori in Aotearoa sono sette, tutti residenti e impegnati nella Diocesi di Auckland: due sono nati in Nuova Zelanda, tre in Indonesia, uno in India e uno in Vietnam. Questa composizione internazionale è un segno concreto del volto universale dell'Ordine e rappresenta una ricchezza, ma anche una sfida.

Tra le principali difficoltà vi è il vivere la fraternità in un contesto di ministeri dispersi. I frati sono chiamati a servire realtà pastorali molto diverse: i Pākehā (neozelandesi di origine europea), i Māori (popolazione indigena), le comunità delle isole del Pacifico (Samoa, Tonga, Fiji, Isole Cook) e numerosi fedeli asiatici provenienti da India, Sri Lanka, Cina, Hong Kong, Indonesia, Filippine e Malesia. Inoltre, operano in una società

fortemente secolarizzata: solo il 12% della popolazione si dichiara cattolica e il 53% afferma di non avere alcuna religione. Come ha osservato il Vescovo Lowe, "la mancanza di spiritualità conduce all'individualismo, all'egocentrismo e all'isolamento".

In questo contesto, i frati rinnovano il loro impegno a vivere autenticamente la fraternità: pregare e mangiare insieme ogni giorno, incontrarsi settimanalmente per un momento fraterno con cena condivisa, coltivare una comunicazione aperta, organizzare escursioni comuni e privilegiare presenze pastorali comunitarie e servizi condivisi.

Il loro servizio evangelico si esprime nelle parrocchie e nel Retreat Centre, che offre un santuario spirituale nel cuore della città, aperto a singoli e gruppi di ogni tradizione religiosa. Essi rappresentano anche il volto internazionale dell'Ordine in Aotearoa.

Nel suo intervento, il Ministro generale ha esortato i frati a vivere veramente come fraternità, a curare la formazione permanente sulle motivazioni della vita francescana e a sviluppare una missione fraterna comune. Ha messo in guardia dal rischio di identificarsi eccessivamente con il ministero parrocchiale, invitando a studiare e applicare la *Ratio Evangelizationis* dell'Ordine. Li ha incoraggiati a stare in mezzo alla gente e ad aiutare il popolo di Dio a sperimentare il carisma

Agenda Curia Generale



✓ Dal 2 al 5 marzo il Ministro generale Fr. Massimo Fusarelli e il Definitore generale Fr. John Wong saranno in Cambogia per visitare i frati della presenza a Phnom Penh. Il 7 marzo Fr. Massimo presiederà la Santa Messa nella Basilica di Assisi in occasione dell'ostensione delle spoglie di San Francesco; l'8 marzo presiederà la Santa Messa nella Basilica dell'Osservanza di Siena, per la memoria del "Piccolo Testamento".

✓ Dal 3 al 6 marzo si terrà a Malta l'incontro della Commissione internazionale per la Tutela: parteciperanno Fr. Albert Schmucki (Definitore generale e Presidente della Commissione) insieme a Fr. Joseph Condren, Segretario dell'Ufficio Tutela dell'Ordine.

✓ Dal 3 al 5 marzo Fr. Cesare Vaiani, Definitore generale, parteciperà al pellegrinaggio ad Assisi della Provincia di S. Antonio dei frati minori (Italia) nel decimo anniversario della sua erezione. Il 6 marzo terrà una conferenza per la Diocesi di Chiavari dal titolo "Guardare il presente con gli occhi di Francesco d'Assisi".

✓ Il 9 marzo il Ministro generale e i Definitori generali per le Province europee parteciperanno al Consiglio esecutivo dell'UFME, che si svolgerà in Curia generale dall'8 al 10 marzo.

✓ Dal 9 al 20 marzo in Curia generale si terrà il Tempo Forte.

francescano come una vera ricchezza. Durante l'incontro si è parlato anche dell'internazionalizzazione dell'Ordine: la necessità di essere davvero pellegrini e forestieri, capaci di andare oltre i confini nazionali e culturali.

Sono stati richiamati i noviziati internazionali già presenti nelle Filippine, in Italia e in varie Entità africane e sudamericane, così come le case di

formazione internazionali, come quella di Lusaka. Si è incoraggiato inoltre i giovani frati, prima della Professione Solenne, a vivere esperienze fuori dal proprio Paese.

Fr. Stephen Bliss ha così sintetizzato lo spirito dell'incontro: "Quello che sento è il vostro incoraggiamento per ciascuno di noi a rinnovare la nostra fraternità e la nostra vita come Francescani".

Governo dell'Ordine



Il seme continua a crescere negli Antipodi

Visita del Ministro generale e del Definitore generale in Australia



WWW.OFM.ORG

Dal 12 al 17 febbraio 2026 il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e il Definitore generale per l'Asia-Oceania, Fr. John Wong, hanno visitato i Frati Minori della Provincia *ad instar* dello Spirito Santo in Australia.



La presenza ufficiale dei Frati Minori in Australia ebbe inizio con l'arrivo dell'irlandese Fr. Bonaventure Geoghegan nel 1838, primo frate OFM a esercitare legalmente il ministero sacerdotale nel Paese. Egli contribuì in modo significativo alla costruzione di alcune delle chiese cattoliche più antiche dell'Australia.

I primi frati missionari, tra cui Fr. Peter O'Farrell, giunsero individualmente per servire come cappellani nelle prime colonie penali. Arrivato indipendentemente negli anni 1860, Fr. Peter mise da parte con grande sacrificio il suo stipendio governativo per fondare una futura comunità di frati a Waverley, Sydney. La vita comune e un commissariato presero forma negli anni 1870, fino all'erezione della Provincia dello Spirito Santo in Australia.

lia-Nuova Zelanda nel 1939. Oggi la Provincia *ad instar* dello Spirito Santo è articolata in tre "hubs" (poli) o guardanie principali a Sydney, a Brisbane e ad Auckland, anche se i frati vivono e servono in diverse altre località. Alcuni sono impegnati nella pastorale dei migranti provenienti da diverse parti del mondo.

La leadership provinciale, al Capitolo del 2025, ha condiviso una visione chiara: frati che collaborano in modo visibile e gioioso, camminando insieme nel servizio concreto alla Chiesa e alla Provincia. I tre "hubs", a Sydney, a Brisbane e ad Auckland, esprimono anche le priorità post-capitolari riassunte nell'acronimo H.U.B.S.: Hospitality, Unity, Brotherhood, Service (accoglienza, unità, fratellanza, servizio). Proprio in questo mese i frati hanno iniziato le loro *Key Initial Planned Actions* (Principali azioni iniziali pianificate) per il periodo febbraio-novembre 2026.

Il 12 febbraio, dopo la visita ad Auckland in Nuova Zelanda, il Ministro generale e il Definitore sono arrivati a Brisbane. Nello stesso giorno hanno partecipato, presso il convento di Kedron (guardania di Brisbane), a una preghiera di affidamento e benedizione per 30 nuovi studenti del Padua College, scuola secondaria maschile guidata dai frati. Erano presenti anche insegnanti e genitori. La serata si è conclusa con un barbecue preparato dal Ministro provinciale, Fr. Stephen Bliss.

Il giorno seguente, Fr. Massimo e Fr. John hanno preso parte alla prima Messa dell'anno accademico 2026 al Padua College, con 1500 studenti, 140 docenti e rappresentanti di scuole cattoliche

e musulmane vicine. Circa l'85% degli studenti è cattolico. La scuola, parte di Franciscan Schools Australia, promuove con convinzione i valori francescani. La celebrazione si è aperta con una cerimonia di *Welcome to Country* (benvenuto al paese), guidata da uno studente discendente da una delle popolazioni aborigene locali, che ha ufficialmente accolto l'assemblea sulla terra dei suoi antenati. Durante l'incontro con un gruppo di studenti diciassetenni, i giovani hanno parlato con sincerità delle loro sfide e speranze come futuri adulti dell'Australia.

Con i frati di Brisbane, il Ministro generale ha esortato a rimanere fedeli al carisma francescano, anche nel servizio parrocchiale, educativo, amministrativo e nelle cappellanie per migranti, spesso distribuiti su un territorio molto vasto. I frati hanno condiviso ciò che ritengono distintivo della loro presenza in Australia: avvicinarsi alle persone come uguali e amici, essere presenti senza giudicare, amare il Popolo di Dio.

Alla domanda su quale vita francescana proporrebbero ai giovani interessati, i frati a Brisbane hanno risposto: una fraternità radicata nella propria identità, che valorizza i doni di ciascuno, offre sostegno reciproco, semplice e accogliente, attenta alle persone, aperta allo Spirito Santo e inserita in una fraternità internazionale.

Il 14 febbraio sera, il Ministro generale e il Definitore generale sono giunti a Sydney, dove hanno incontrato i frati che servono a Sydney, Wollongong e Canberra, compresi frati provenienti da Bosnia, Croazia e Slovenia, e quattro frati francescani anglicani.

Nel suo intervento, intitolato "Il seme continua a crescere", Fr. Massimo ha ripreso il messaggio della *Lettera dei Ministri generali per l'ottavo centenario del Transito di San Francesco (1226-2026)*. Al centro del suo discorso, l'immagine del seme: Francesco come seme del Vangelo, che continua a portare frutto. Tre i doni lasciati dal Santo: la misericordia, che nasce dall'incontro con i lebbrosi; la fede nella Chiesa, amata come Madre anche nelle sue fragilità; e la fraternità come cerchio di pace, non come piramide di potere. Ha ricordato che la fecondità non dipende dall'efficienza, ma dall'amore con cui siamo stati "seminati" da Dio. Ha anche presentato il nuovo documento dell'Ordine, la *Ratio Evangelizationis* "Ite in Mundum", che invita ogni frate a riscoprirsi fraternità-in-missione.

A Sydney si è svolto anche un incontro con membri della Famiglia francescana: FMM, OFS, OFM Conventuali, OSC e francescani anglicani del Primo e Terzo Ordine. In questo clima di comunione, il seme di Francesco continua a crescere anche agli antipodi, chiamando tutti a portare frutto di misericordia, fede e pace.

Visita del Ministro generale in Papua Nuova Guinea e Isole Salomone

Fondazione San Francesco d'Assisi, 18-24 febbraio 2026



WWW.OFM.ORG

Dal 18 al 24 febbraio 2026 il Ministro generale Fr. Massimo Fusarelli e il Definitore generale per l'Asia-Oceania Fr. John Wong hanno visitato la Fondazione di San Francesco d'Assisi in Papua Nuova Guinea e Isole Salomone. La visita si colloca in un momento significativo: sono passati quasi 80 anni dall'arrivo, all'inizio del 1947, dei missionari australiani e italiani ad Aitape, nella zona occidentale del Sepik. Un anniversario che invita alla gratitudine e al rinnovato impegno per la presenza e la missione francescana in questa terra.



La Papua Nuova Guinea è un Paese tropicale di straordinaria bellezza naturale e ricco di risorse, ma segnato da grande povertà e da un dif-

fuso sottosviluppo. La popolazione è di circa 11 milioni di abitanti: oltre il 25% è battezzato cattolico e circa il 95% si identifica come cristiano. Le tre fraternità della Fondazione si trovano tutte in zone di pianura, vicino al mare: ad Aitape, nella capitale Port Moresby e a Banaule, sull'isola di New Britain.

Oggi la Fondazione conta 18 frati locali, insieme a un missionario australiano, uno italiano e due vietnamiti. I frati vivono e servono veramente secondo i valori francescani dell'umiltà, della povertà e della semplicità, in stretta vicinanza al popolo. Il Ministro generale e il Definitore generale hanno ricevuto accoglienze tradizionali a Port Moresby e ad Aitape, segno del-

la profonda stima verso la presenza francescana. Il viaggio da Port Moresby ad Aitape ha richiesto, per ciascun tragitto, un'ora e mezza di volo e quattro ore e mezza di viaggio su strada con un veicolo a quattro ruote motrici, attraversando più di cinquanta fiumi, molti dei quali senza ponte. Una geografia impegnativa che rende ancora più evidente la generosità della missione.

Durante la visita, Fr. Massimo e Fr. John hanno incontrato i frati delle diverse comunità, le Clarisse, le suore MFIC, membri dell'OFS e alcuni sacerdoti e religiosi locali, tra cui il Vescovo di Aitape, Mons. Siby Mathew HGN. È stato un tempo di ascolto, preghiera e condivisione fraterna.

La Fondazione sta vivendo un tempo di ristrutturazione, guidata dal Presidente della Fondazione, Fr. Paul Smith, con l'accompagnamento dell'Animatore generale per le Missioni e Delegato generale per la Papua Nuova Guinea, Fr. Dennis Tayo. Dopo una pausa di sei anni, sono riprese le vocazioni: molti giovani mostrano interesse per la vita francescana. Attualmente ci sono sei postulanti e otto aspiranti.

I frati OFM mantengono un rapporto fraterno e collaborativo molto stretto con i Frati Cappuccini. Condividono un programma comune di postulato di due anni, con sede nella casa di postulato cappuccina a Madang, dove postulanti e formatori OFM e Cappuccini vivono insieme. Inoltre, durante la costruzione del convento cappuccino a Port Moresby, diversi frati cappuccini hanno vissuto per mesi nella fraternità di formazione iniziale della Fondazione. Questo spirito di comunione è un segno concreto di fraternità francescana.

Nel suo incontro con i frati della Fondazione, il Ministro generale ha sottolineato di essere venuto "dall'altra parte del mondo" non per portare risposte dall'alto, ma per camminare insieme, ascoltare e pregare. Ha espresso apprezzamento per il processo di discernimento vissuto dalla Fondazione, capace di riconoscere con onestà ciò che è buono – la fraternità semplice, la vicinanza ai poveri, lo spirito missionario, le nuove vocazioni – e di nominare con coraggio le difficoltà. "Custodite la fraternità come il vostro tesoro più prezioso", ha detto, ricordando che san Francesco ha costruito l'Ordine non con grandi strutture, ma con uomini capaci di amarsi e servirsi.

Incontrando il Consiglio della Fondazione e i Guardiani, il Ministro generale ha incoraggiato una leadership vissuta come servizio fraterno, fondata su una comunicazione chiara e su un accompagnamento personale dei frati, specialmente dei più giovani. Ha insistito sull'importanza di rispettare e vivere le decisioni dei Capitoli e dei Consigli, comunicandole con chiarezza e verificandone l'attuazione nel tempo.

Rimane grande il bisogno di nuovi missionari capaci di integrarsi in altre culture in modo fraterno e collaborativo, in particolare con esperienza nella formazione e nei servizi amministrativi. Ciò è essenziale per sostenere la crescita dell'Ordine in Papua Nuova Guinea e per offrire a questa presenza un volto sempre più internazionale.

Al termine della visita, Fr. Massimo ha assicurato ai frati l'affetto di tutta la Famiglia francescana nel mondo: "Siete piccoli nel numero, ma grandi nella vostra chiamata. Che il Signore vi benedica e san Francesco cammini con voi".



India, visita fraterna di Fr. Ignacio Ceja, Vicario generale

Un cammino ricco di grazia nell'Anno Giubilare di San Francesco



WWW.OFM.ORG



Durante l'Anno Giubilare di San Francesco, la visita di tre settimane in India di Fr. Ignacio Ceja, OFM, Vicario generale dell'Ordine dei Frati Minori, iniziata il 25 gennaio 2026 e conclusasi il 15 febbraio 2026, è diventata un momento di grazia, rinnovamento e comunione fraterna per la Famiglia francescana in India. In rappresentanza del Ministro generale e del Definitorio generale, la sua presenza ha rafforzato i frati e i fedeli nel loro impegno per la vita evangelica e la missione.

La visita è iniziata con l'inaugurazione dell'Anno Giubilare presso il St. Louis Friary a Palamaner, considerato la culla dei francescani indiani, alla presenza di aspiranti e novizi. Da lì, Fr. Ignacio si è recato a Madurai per la benedizione della St. Anthony's Academy.

In seguito, ha inaugurato le celebrazioni giubilarie presso il convento di Sant'Antonio a Bengaluru, Casa Madre dei francescani indiani, presiedendo l'Eucaristia e rivolgendosi ai frati durante il Capitolo intermedio, dove ha condiviso il messaggio del Ministro generale.

Proseguendo il suo viaggio, ha visitato Goa, storico centro francescano un tempo sede dei francescani portoghesi, dove ha anche inaugurato l'Anno Giubilare. Ad Assisivanam, in Kerala, sede di studenti di filosofia, ha ricevuto un'accoglienza gioiosa e ha dedicato del tempo a incoraggiare i frati in formazione.

Ha inoltre visitato i conventi e i centri pastorali della Custodia di Maria Madre di Dio, tra cui Malom Noatoli e Nanesera, dove ha trascorso del tempo di qualità con le confraternite e i parrocchiani, offrendo guida e incoraggiamento. Ovunque andasse, i fedeli lo accoglievano con gioia e riverenza, vivendo la sua presenza come segno della vicinanza della Chiesa. Un aspetto particolarmente toccante della visita è stata l'accoglienza offerta dalle comunità tribali a Malom Noatoli e Nanesera. Attraverso danze tradizionali, canti e gesti simbolici di onore, hanno espresso profondo rispetto e gratitudine. La loro semplicità, la solidarietà comunitaria, la ricchezza culturale e la forte fede hanno risuonato profondamente con i valori francescani di fraternità, umiltà e cura del creato.

Al convento di Sant'Antonio, a Guwahati Nord, i frati della Fondazione di San Francesco d'Assisi hanno accolto Fr. Ignacio con la tradizionale ospitalità assamese, inclusa la consegna di un Pulen Gamusa. Ha visitato i centri missionari e ha interagito con i frati in formazione, esprimendo la sua gioia nel vedere molti giovani frati e incoraggiandoli a crescere come francescani impegnati, radicati nella preghiera, nella fraternità e nel servizio.

Durante la sua visita alla Missione di Nongjri, ha partecipato al programma di commiato per gli studenti della Classe decima della St. Thomas School e li ha incoraggiati a impegnarsi per l'eccellenza. Ha anche inaugurato e benedetto un capannone per l'asciugatura dei panni di nuova costruzione per il dormitorio maschile, un piccolo ma significativo passo verso il miglioramento del benessere degli studenti.

Durante la sua visita, Fr. Ignacio ha fatto in modo di trascorrere del tempo di qualità incontrando i frati, ascoltando le loro esperienze e condividendo il sogno e la visione universale di Francesco d'Assisi. Colpito dalla bellezza e dalla ricchezza dell'India, ha ispirato i frati, soprattutto quelli in formazione, ad ampliare i propri orizzonti e ad abbracciare l'universalità della missione francescana.

La sua presenza fraterna ha rafforzato i legami di unità, ha rinnovato lo zelo missionario e ha approfondito l'impegno spirituale tra i frati e i fedeli. Questa visita, celebrata durante l'Anno Giubilare di San Francesco, rappresenta un momento di grazia e rinnovamento. Ispirate da questo incontro, le fra-

ternità continuano il loro cammino con rinnovata speranza, fedeltà e dedizione nel vivere il Vangelo nello spirito di San Francesco nel mondo di oggi.

Esprimiamo una speciale gratitudine a Fr. Baptist D'Souza, OFM, Delegato del Segretario generale

presso la Fondazione OFM Fraternitas di Roma, il cui sostegno ha reso possibile la visita di Fr. Ignacio in India e il cui accompagnamento fraterno durante la fase iniziale del viaggio è stato profondamente apprezzato.

Il Punto di Fra Massimo

Febbraio 2026



WWW.OFM.ORG



Negli ultimi mesi, i miei viaggi per visitare i Frati mi hanno portato in paesi dove la libertà di espressione è ridotta a brandelli, soffocata da governi autoritari. Ho avvertito una sorta di oppressione palpabile, una cappa che rende tutto grigio e ingessato.

Stratagemmi di controllo, come la chiusura di social media e piattaforme di comunicazione rapida, mi hanno riportato a un'epoca in cui la rete non esisteva, facendomi riflettere su quanto possa sembrare impossibile vivere senza questi strumenti nella nostra realtà attuale.

Al tempo stesso, il costante monitoraggio attraverso telecamere e altre forme di sorveglianza crea un senso di vulnerabilità: sai di essere osservato e che ogni tuo movimento è tracciato. Non è piacevole, e ti fa sentire intrappolato. Ho capito che la li-

bertà non è mai scontata e che la sua mancanza si fa palpabile, influenzando gli stati d'animo, persino mentre cammini per strada. La libertà è una parola potente e sempre più minacciata, spesso sacrificata in nome di sicurezza, interessi economici di pochi e pressioni geopolitiche. Ci viene richiesto di cedere pezzi di noi stessi a oligarchie ristrettissime. Ma che cos'è la libertà realmente?

La tradizione francescana ci insegna che la libertà è strettamente legata all'amore. È solo chi ama che è veramente libero. Questo connubio tra amore e libertà non significa dare sfogo a ogni impulso o desiderio. Per San Francesco, siamo liberi perché liberati; possiamo amare in modo autentico solo se ci lasciamo guidare dallo Spirito del Signore, che ci educa all'amore vero. Questo amore è quello che

ci dà vita e ci spinge a riflettere sul nostro vero bene. Nel celebrare l'Anno di San Francesco, ci viene offerta l'opportunità di ricevere il dono dell'Indulgenza. Tra le condizioni proposte, c'è il distacco affettivo dal peccato, una vera "libertà" capace di farci amare. Tuttavia, ciò implica un impegno attivo nel riconoscere i lacci che impediscono al nostro cuore e alla nostra mente di orientarsi verso un bene che trascende il nostro egoismo.

Non dimentichiamo che questo non è solo un percorso individuale, ma una responsabilità sociale e comunitaria. La mancanza di libertà ci riguarda tutti, anche in paesi che si considerano democratici. La situazione è allarmante e il messaggio francescano di libertà attraverso l'amore è più attuale che mai. L'Anno di San Francesco può diventare l'occasione per un passo in avanti.

Non viviamolo solo in gesti esteriori, ma permettiamo che la luce della libertà che ama brilli attraverso atti di solidarietà e incontri autentici, specie con chi è povero ed emarginato. Secondo alcuni pensatori cristiani antichi la libertà è il sigillo dell'immagine di Dio in noi.

Non possiamo esimerci allora, come cittadini e credenti, dall'impegno attivo per sostenere in tutte le sue forme quella libertà che promuove la dignità e il futuro della persona umana.



Ostensione straordinaria delle spoglie mortali di San Francesco

In occasione dell'VIII Centenario del Transito



WWW.OFM.ORG

Il 21 febbraio ad Assisi, nella Basilica di San Francesco, ha avuto inizio l'ostensione straordinaria delle spoglie mortali di San Francesco, che saranno esposte per un mese nella Basilica inferiore, in occasione dell'VIII Centenario del Transito del Santo (1226–2026). L'iniziativa rappresenta un tempo di grazia che unisce fedeli, pellegrini e istituzioni nel segno della fraternità universale.

Dopo l'estumulazione dei resti mortali del Santo avvenuta in mattinata nella cripta della Basilica, nel pomeriggio, alle 16.00, si è tenuta la celebrazione della traslazione e la preghiera dei Vespri nella chiesa inferiore, presieduta dal cardinale Ángel Fernández Artime, legato pontificio per le Basiliche papali di Assisi, con la partecipazione dei frati dell'intera Famiglia francescana. Tra gli OFM presenti vi erano Fr. Ignacio Ceja Jiménez, Vicario generale, Fr. Cesare Vaiani, Coordinatore del Comitato della Famiglia francescana per l'VIII Centenario, parte del Definitorio generale e Fr. Francesco Piloni, Ministro provinciale dei Frati Minori di Umbria e Sardegna.

Nell'omelia, il cardinale Fernández Artime ha indicato l'ostensione come «un evento di grazia straordinaria» e, rivolgendosi ai fedeli, ha invitato a

vivere questo tempo non con nostalgia, ma come cammino di conversione concreta: «Fermatevi. Guardate. Lasciatevi toccare dal mio Amore».

Le celebrazioni sono proseguite il 22 febbraio con la Santa Messa domenicale alle ore 11.00, sempre presieduta dal cardinale Ángel Fernández Artime. Il calendario dell'ostensione prevede inoltre appuntamenti liturgici e culturali nelle prossime settimane, fino alla celebrazione conclusiva del 22 marzo.

L'ostensione offre ai pellegrini la possibilità di sostare in preghiera davanti alle spoglie di San Francesco. Le prenotazioni ricevute ad oggi indicano un'ampia partecipazione internazionale: al momento i pellegrini che si sono registrati gratuitamente per la venerazione delle spoglie del Poverello di Assisi (che si concluderà il prossimo 22 marzo) sono centinaia di migliaia.

Per la venerazione è richiesta la prenotazione gratuita attraverso il portale ufficiale sanfrancescovive.org. Nei giorni feriali l'ingresso è a partire dalle 7.30 (nel weekend dalle 7.00), con chiusura della Basilica alle 19.00. In Basilica non è consentito fare foto o video.



Apertura dell'VIII Centenario del Transito di San Francesco in RDC Provincia di San Benedetto l'Africano



WWW.OFM.ORG

Mercoledì 3 febbraio 2026 la Provincia “San Benedetto l'Africano” nella Repubblica Democratica del Congo ha celebrato l'apertura ufficiale dell'ottavo Centenario del Transito di san Francesco d'Assisi.



La celebrazione si è svolta presso lo Scolasticato San Giovanni XXIII di Kolwezi, facendo memoria della notte tra il 3 e il 4 ottobre 1226, quando Francesco consegnò serenamente la sua anima a Dio. Presieduta da Fr. Georges Misange, OFM, Ministro provinciale, la cerimonia, che si è tenuta dalle 17.00 alle 19.30, ha riunito diversi ospiti: Fr. Siphélele Gwanisheni, OFM, Definitore generale per l'Africa; Fr. Darko Tepert OFM, Segretario generale per la Formazione e gli Studi; Fr. Jean-Baptiste Tabaro, OFM, Ministro provinciale della Provincia Sant'Antonio di Padova (RDC); e Fr. Benjamin Kabongo, OFM, Vicario provinciale della Provincia Santa Maria degli Angeli (RDC). Hanno partecipato anche i fratelli e le sorelle dell'OFS, le Suore Francescane Missionarie di Maria e le Suore Francescane del Regno di Gesù Cristo.

La celebrazione si è articolata in due momenti principali. Il primo si è svolto nella grande sala conferenze dello Scolasticato, aperto dal saluto di Fr. Benoît Kibambye, Guardiano della Fraternità, seguito dalla preghiera introduttiva di Fr. Georges Misange. Una presentazione sul Transito, preparata e illustrata da Fr. Marcel Tshikez, OFM, Moderatore provinciale della Formazione permanente, ha permesso di approfondire il significato spirituale di questo evento fondatore.

Successivamente, in processione e con candele accese, l'assemblea si è recata in cappella per il secondo momento, composto da meditazioni, preghiere, letture bibliche, canti e testimonianze. Fr. Benoît Kibambye ha condiviso la sua esperienza nell'apostolato a favore dei bambini orfani della Casa Kwetu, opera fondata da Fr. Damien Isabel, OFM. Il signor Eleuthère ha testimoniato l'impegno dell'OFS verso i poveri, i malati e le persone emarginate. Fr. Siphélele Gwanisheni, OFM, si è poi rivolto ai fedeli presenti prima della benedizione finale. La serata si è conclusa con un momento fraterno e un rinfresco condiviso con la Famiglia francescana. Nella sua lettera del 3 febbraio 2026, il Ministro provinciale, Fr. Georges Misange, ha invitato tutte le parrocchie e fraternità della Provincia a organizzare, entro la fine del mese di marzo, una celebrazione locale per l'apertura di questo Centenario, affinché quest'anno di grazia possa essere vissuto pienamente dai fratelli e dal popolo di Dio loro affidato.

Fr. Marcel Tshikez, OFM

Il digiuno

QUARESIMA 2026

“Quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà” (Mt. 6,17-18).



Buon cammino quaresimale a tutti!

Polonia, inaugurazione del Centenario del Transito nella Provincia di S. Maria degli Angeli

In concomitanza con la conclusione della Visita canonica



WWW.OFM.ORG

Domenica 22 febbraio, nella chiesa delle Stimmate di San Francesco d'Assisi a Cracovia-Bronowice, in Polonia, la Provincia di Santa Maria degli Angeli ha solennemente celebrato la conclusione della Visita canonica e l'inaugurazione dell'Anno giubilare della Pasqua di San Francesco d'Assisi.



La solenne celebrazione eucaristica, presieduta dal Ministro provinciale Fr. Krzysztof Bobak, ha rappresentato il momento cruciale della giornata, ideata come rendimento di grazie al buon Dio. Durante la Santa Messa, a cui hanno partecipato i frati rappresentanti dei conventi dell'intera Provincia, sono state benedette le candele giubilari che i fratelli hanno poi portato nelle loro fraternità come segno di unità, preghiera e responsabilità per la

Provincia e per tutto l'Ordine dei Frati Minori. In riferimento all'anno giubilare è stato sottolineato il pensiero del Santo Padre Leone XIV che ha scritto: *il Poverello di Assisi guida costantemente la Chiesa alle fonti del Vangelo, insegnando la semplicità del cuore, la fratellanza senza confini e la gioia che deriva dall'abbandono totale a Dio.*

Per la Famiglia francescana questo è un momento di grazia speciale, un invito a guardare con gli occhi nuovi al carisma del Padre Serafico e a rinnovare in sé lo spirito del Vangelo. Il Ministro provinciale ha sottolineato che la particolare candela consegnata alle comunità non è solo un simbolo di gratitudine, ma anche un segno di profonda riflessione e di realismo. In un mondo che sta vivendo la secolarizzazione e la crisi di fiducia nella Chiesa, la credibilità nasce dalla semplicità, dalla trasparenza e dall'autentica fratellanza. Una piccola comunità che prega insieme, che si perdona a vicenda e che si prende cura dei poveri risplende di una luce molto intensa. L'Eucaristia che ha concluso la Visita canonica della Provincia è diventata anche un'occasione di preparazione spirituale al prossimo Capitolo provinciale, che si terrà nel prossimo mese di maggio: un'occasione straordinaria di grazia e di ascolto dello Spirito Santo!



Animazione dell'Ordine

Leone XIV approva il culto del beato Gabriele Maria Nicolas

Un nuovo beato per l'Ordine dei Frati Minori



WWW.OFM.ORG

Il giorno 21 febbraio 2026 papa Leone XIV ha ricevuto in udienza il Card. Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, ed ha autorizzato la pubblicazione del Decreto sulla vita, le virtù e la fama di santità, nonché sulla conferma di culto immemorabile del Venerabile Servo di Dio Gabriele Maria Nicolas, sacerdote professo dell'Ordine dei Frati Minori, cofondatore dell'Ordine della SS. Annunciazione della Beata Vergine Maria, nato a Riom (Francia) intorno al 1460 e morto a Rodez (Francia) il 27 agosto 1532. La beatificazione equipollente del beato Gabriele Ma-

ria Nicolas, decretata da Papa Leone XIV in data 21 febbraio 2026, rinnova la memoria di una delle più singolari figure dell'Ordine dei Frati Minori del sec. XV: ne mette in luce la statura umana e spirituale, la vita religiosa vissuta con esemplarità ed austerità nel contesto dell'Osservanza francescana, la conformità a Cristo Crocifisso, la devozione eucaristica e mariana, il fondamentale contributo per la fondazione dell'Ordine dell'Annunziata accanto a Santa Giovanna di Valois, l'impegno per la pacificazione sociale, il ruolo di guida nella formazione, nella direzione e nel governo dei confratelli,

come guardiano, come Ministro provinciale, come Definitore generale, come Vicario generale.

Gilbert Nicolas - passato alla storia della santità come Gabriele Maria per la sua grande devozione alla Madre di Dio - nacque verso il 1460 nei dintorni di Riom, in Alvernia, Francia. In gioventù, dopo aver ascoltato un sermone sull'Immacolata Concezione di Maria, giunse alla decisione di rinunciare a ogni amore umano per donarsi interamente a Dio. Accolto tra i Frati Minori dell'Osservanza nel



convento di Notre-Dame de Lafond, La Rochelle, emise la professione religiosa tra il 1476 e il 1478. Divenuto sacerdote, per circa vent'anni insegnò teologia morale ai giovani confratelli in formazione.

Verso il 1490 divenne la guida spirituale e il confidente di santa Giovanna di Valois, la moglie ripudiata di Luigi XII, canonizzata poi da Pio XII nel 1950. Quando a partire dal 1499 andò delineandosi in lei il progetto di fondare un ordine religioso dedicato alla Vergine Maria, fra Gilbert Nicolas ne condivise il fine e vi collaborò senza riserve: reclutò e formò personalmente le prime religiose, scrisse la Regola e si adoperò per la sua approvazione.

Nella Regola dell'Ordine della SS. Annunciazione il beato espresse la sua spiritualità e dottrina mariana proponendo l'imitazione delle virtù evangeliche della Vergine Maria come forma di vita per le suore. Con il tempo questa Regola fu adottata anche da altri Istituti, come i Chierici Mariani fondati in Polonia da san Stanislao Papczyński nel 1673, e come le Congregazioni di Annunciate Apostoliche, la prima delle quali fu fondata in Belgio nel sec. XVIII dall'abate Pierre Jacques de Clerck.

Continua a leggere la sua biografia su www.ofm.org

La Rete Francescana per i Migranti a Iquique, Cile

“Una mano accogliente e un silenzio in ascolto”



WWW.OFM.ORG

Lunedì 31 gennaio 2022 la notizia di una marcia anti-immigrazione nella città di Iquique, in Cile, a cui hanno partecipato circa quattromila persone, ha fatto il giro del mondo. Alcuni manifestanti hanno attaccato un campo profughi, abitato principalmente da venezuelani, distruggendone le tende e bruciandone gli effetti personali. Un episodio simile si è verificato anche alla fine di settembre 2021.

In risposta, il Vescovo della Diocesi di Iquique, Mons. Isauro Covili, OFM, sin dal suo insediamento a metà del 2022, ha lanciato continui appelli per fermare ogni forma di violenza, invitando tutti a essere “strumenti di pace” e a

vivere una cultura di accoglienza con i migranti della zona.

Iquique è una città nella regione di Tarapacá (al confine con la Bolivia), nel nord del Cile, 1.800 chilometri a nord di Santiago. Ha una popolazione stimata di 233.228 abitanti. La Rete Francescana per i Migranti (RFM) di Iquique ha svolto diverse attività sin dalla sua fondazione nel 2023. L'inizio del 2026 è stato particolarmente intenso. La prima di queste attività si è svolta dal 9 all'11 gennaio. La RFM, insieme alle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, ha organizzato l'iniziativa di tre giorni “Spazio di Allegria Fraterna” con l'obiettivo di creare uno spazio sicuro e fraterno

che promuovesse la gioia, il gioco, l'apprendimento e l'integrazione per i bambini migranti di Paso de la Mula durante il loro periodo di vacanza. Gennaio e febbraio sono infatti periodi di vacanza in Cile, che coincidono con l'estate australe del Cono Sud. Paso de la Mula è uno degli insediamenti di migranti ad Alto Hospicio, Iquique.

Il primo giorno dell'evento, il 9 gennaio, i fratelli e le sorelle hanno esplorato in modo giocoso il tema “Le mie emozioni”, e il secondo giorno “La mia identità culturale”. Giochi, canti, pittura, preghiera e teatro sono stati gli strumenti pedagogici utilizzati per intrattenere i bambini riuniti presso le suore Vincenziane.



mira a formarle nella produzione di vari prodotti, ma anche a fornire risorse per lo sviluppo del marchio, la gestione dei social media per il posizionamento del prodotto e la consulenza legale per la costituzione di una cooperativa. Il sottotitolo del workshop è “Donna, tu puoi!”.

Fr. Julio Campos, OFM, parroco della parrocchia di Sant’Antonio da Padova a Iquique e facilitatore della RFM del Cile, afferma che lavorare con bambini e adulti migranti “è un’opportunità per arricchire la mia vocazione di fratello minore che segue Gesù nella sua povertà e innocenza”.

Inoltre, la RFM prevede di aumentare il suo sostegno all’Istituto Cattolico Cileno per le Migrazioni (INCAMI) della Conferenza Episcopale Cilena, attraverso il suo lavoro pastorale con i migranti.

Ascolto e accompagnamento spirituale sono offerti ai migranti di passaggio o residenti in città. Tra i servizi offerti dall’INCAMI figurano consulenza legale, orientamento per l’immigrazione, un rifugio, servizi sanitari e un centro di ascolto e accompagnamento spirituale. Fr. Vicente Taji, SVD è il Direttore, mentre Janett Gómez Calle è la Direttrice e Coordinatrice della sede di Iquique.

“Lavorare con i migranti è una sfida quotidiana perché implica uscire da se stessi, guardare verso l’altro, ascoltare qualcuno che non si conosce e agire con fiducia”, afferma Fr. Julio Campos. “Questo atteggiamento verso la vita è sano perché significa vivere con la speranza di credere negli altri e, quindi, di credere in Dio”, ha concluso.

Fr. Daniel Rodríguez Blanco, OFM

Direttore Ufficio GPIC – Roma

Il terzo giorno è stato il più atteso. Il programma prevedeva un’escursione in una delle spiagge della città. Alle sette del mattino dell’11 gennaio, circa 30 bambini sono tornati al luogo predisposto dalle suore. Li attendeva una deliziosa colazione. Due ore dopo, si godevano le onde dell’Oceano Pacifico.

Sulla spiaggia, una balena gonfiabile di plastica lunga due metri è stata l’attrazione principale dei bambini. Tutti volevano salirci sopra o, quantomeno, abbracciarla. La balena bianca e nera ha potuto riposare solo durante il pranzo, mentre i bambini hanno gustato il pasto preparato dalle suore. Dopo una pausa, la sabbia e il mare hanno accolto di nuovo i bambini.

Alto Hospicio si trova su una delle catene montuose costiere desertiche di Iquique. In seguito alle violenze scoppiate nel 2021 e nel 2022, molti migranti hanno occupato terreni e da allora hanno costruito abitazioni precarie prive di servizi di base.

Un’altra attività svolta dalla RFM ha avuto luogo nel febbraio 2026. Nel cortile delle suore Vincen-

ziane è stata installata una piccola piscina portatile che sarà disponibile fino all’inizio dell’anno scolastico: “La piscina è per le ragazze il martedì e per i ragazzi il mercoledì”, spiega Suor María Isabel Ruiz, FDC.

Dal canto suo, Suor Totty Bórquez, FMM, membro della RFM a Iquique, riconosce che la migrazione è un argomento discusso con sospetto e sfiducia in città. Per lei, la RFM è una mano accogliente e, nel silenzio dell’ascolto, le migranti imparano a non essere sole e a credere in loro.

Nel pomeriggio del 17 febbraio, nella sala dove è stata servita la colazione il giorno dell’uscita, mentre le ragazze si godevano la piscina, le loro madri hanno partecipato a un incontro per definire il programma, i giorni e gli orari del workshop di imprenditorialità nella stampa termica per dieci donne migranti, della durata di tre mesi. All’esterno, Suor Jeannette Martínez, FDC, si è presa cura delle ragazze e ha offerto loro uno spuntino leggero.

Le partecipanti provengono da Bolivia, Venezuela, Cuba e Nicaragua. Questo progetto non solo

Notizie dalle Entità



Congresso dei Formandi nella Provincia di NS di Guadalupe America Centrale e Panama, 12-15 febbraio 2026



WWW.OFM.ORG

Dal 12 al 15 febbraio 2026, presso il Centro di Spiritualità Francescana Monte Alvernia a Planes de Renderos, El Salvador, si è svolto il Congresso dei Formandi della Provincia francescana di Nostra Signora di Guadalupe, in America Centrale e Panama. L'incontro ha riunito frati studenti, professori temporanei, accompagnati dai loro formatori e rappresentanti dei postulanti, in un clima di fraternità, preghiera e discernimento. Durante questi giorni, i frati hanno condiviso le loro vite, approfondito il loro processo formativo e riflettuto insieme sulle sfide attuali che la Chiesa, l'Ordine e la Provincia si trovano ad affrontare.

L'obiettivo generale del Congresso era quello di offrire uno spazio di formazione, riflessione e discernimento, consentendo ai giovani frati di approfondire la loro crescita umana, spirituale e francescana, rinnovando la loro identità di Frati Minori e sviluppando proposte concrete per lo sviluppo formativo e missionario in preparazione al Capitolo provinciale elettivo del 2026.

Il programma giornaliero è stato scandito dalla celebrazione dell'Eucaristia, da momenti di preghiera, da colloqui formativi, da lavori di gruppo e da sessioni plenarie. Questi spazi hanno favorito un dialogo aperto e sincero su temi fondamentali come la maturità affettiva, la conoscenza di sé, la vita fraterna, la missione e la presenza francescana nelle nuove periferie, soprattutto nel mondo digitale, ai margini della società e nella cura del creato.

Uno dei frutti significativi del Congresso è stata la formulazione di proposte concrete per rafforzare l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi e l'elezione della nuova Commissione dei Formandi, nonché dei rappresentanti al Capitolo provinciale. Questi momenti hanno dimostrato l'impegno e la corresponsabilità dei giovani frati nella costruzione della vita provinciale.

Il Congresso si è concluso con la celebrazione dell'Eucaristia e un clima di gratitudine per quanto condiviso. I partecipanti sono tornati alle rispettive case di formazione con un rinnovato desiderio di continuare a camminare come Frati Minori, al servizio della Chiesa e del Popolo di Dio in America Centrale e a Panama.

Fr. Edgar Daniel Coyoy Medrano, OFM, Segretario provinciale



Polonia, incontro di formazione per i Guardiani Provincia di San Francesco d'Assisi



WWW.OFM.ORG

Dal 10 al 12 febbraio 2026, presso la Casa del Pellegrino a Wejherowo, in Polonia, si è tenuto un incontro fraterno-formativo rivolto ai Guardiani delle comunità locali della Provincia di San Francesco d'Assisi. L'incontro ha offerto ai partecipanti molte occasio-

ni di formazione attraverso diverse sessioni. Il prof. Fr. Adam Sikora, OFM ha guidato una riflessione sull'Ordine nella Casa di Dio, mentre Fr. Archaniół Borek, OFM ha approfondito il modello francescano di evangelizzazione. Krystian Włodarczyk ha illustrato le modalità

di raccolta fondi attraverso la piattaforma Siepomaga.pl.

Il programma ha incluso anche l'intervento di Bogna Białecka sulla prevenzione delle crisi e sul riconoscimento di situazioni che richiedono maggiore attenzione, oltre a modalità di



rek Piekarowicz di Innpact. Fr. Justyn Berus OFM, Economo provinciale, ha presentato un quadro della situazione economica della Provincia, mentre Fr. Leonard P. Bielecki OFM, Ministro provinciale, ha condiviso riflessioni sulle questioni attuali della comunità.

Questo incontro, che si svolge annualmente nell'ambito della Provincia, si affianca alla formazione che ogni anno riunisce tutti i Superiori francescani in Polonia.

Le attività della Provincia possono essere sostenute attraverso il portale <https://www.siepomaga.pl/franciszkanie>. La Provincia ricambia il sostegno ricevuto con la preghiera: una Santa Messa settimanale celebrata per i benefattori e la preghiera quotidiana recitata dopo il pranzo.

mutuo sostegno. Il prof. don Jan Perszon ha offerto una lettura della crisi nella Chiesa alla luce del messaggio sempre attuale

di San Francesco. Hanno preso parte all'incontro anche Ewa Macińska, rappresentante delle assicurazioni PZUW, e Ma-

VITA nell'Ordine



Fratelli Defunti

† 22 febbraio: Fr. Benigny (Zbigniew Jan) Piechota, Prov. S. Francesco d'Assisi (Polonia)

† 16 febbraio: Fr. Pierantonio (Angelo Giovanni) Norcini, Fr. Luigi Albiero, Prov. S. Antonio dei Frati Minori (Italia)

† 12 febbraio: Fr. Franco Azzimonti, Prov. S. Antonio dei Frati Minori (Italia)

† 10 febbraio: Fr. Joël (Charles) Lorenz, Prov. Beato G. Duns Scoto (Francia)

† 5 febbraio: Fr. Thomas Raymond Hartle, Prov. NS di Guadalupe (USA)

Informazioni ricevute dalla Segreteria generale



Pro Monialibus



XVII Assemblea federale ordinaria della Federazione delle Clarisse di Colombia

10-17 febbraio 2026



WWW.OFM.ORG

Dal 10 al 17 febbraio si è tenuta la XVII Assemblea federale ordinaria della Federazione delle Clarisse di Colombia, durante la quale è stato eletto il Governo federale per il sessennio 2026-2032. Le sorelle si sono incontrate presso la Casa San Pablo della Provincia di Santa Fe, nel Comune di Itagüí, Antioquia. A questa Assemblea erano presenti 62 sorelle provenienti da 32 monasteri della Federazione.

Nei primi giorni sono state presentate le relazioni della Presidente federale, dell'Economa e del team di formazione, che hanno ricevuto grande accoglienza e un feedback molto positivo dall'assemblea. Si sono tenuti due giorni di sessioni di formazione sui progetti di vita personale e comunitaria e sulla necessità di continuare a sostenere i monasteri che li hanno già completati. Le partecipanti sono state liete di ricevere la vi-

sita del Ministro provinciale della Provincia della Santa Fe de Colombia, Fr. Alirio Urbina Rodríguez, OFM, e il Visitatore generale per la visita canonica della Provincia, Fr. Sandro Roberto D'Acosta, OFM. L'assemblea è stata vissuta in uno spirito veramente fraterno, condividendo le esperienze di ogni monastero e riconoscendo le sfide che si dovranno affrontare nei prossimi anni. Il Governo federale per questo mandato di sei anni è stato così costituito:

- Presidente: Madre Leidy di Nuestra Señora del Rosario, OSC;
- Consigliere: Suor María Fernanda de Jesús Misericordioso, OSC; Suor Magda Constanza de la Pasión, OSC; Suor María Eunice del Niño Jesús, OSC; Suor María Rosa del Paraíso, OSC.
- Economa federale: Suor María Hilda di San Giuseppe, OSC.

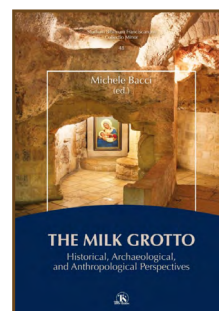


Segnalibro Francescano



Il luogo del sacramento della Riconciliazione come epifania dell'amore di Dio per l'uomo peccatore

Andrea Dall'Amico, OFM
Cittadella Editrice



The Milk Grotto

Historical, Archaeological, and Anthropological Perspectives

Michele Bacci
TS Edizioni



Papa Leone parteciperà a “GO! Franciscan Youth Meeting” L'incontro dei Giovani d'Europa ad Assisi, 3-6 agosto 2026



WWW.OFM.ORG

Il 19 febbraio la Santa Sede ha annunciato che Papa Leone XIV parteciperà a “GO! Franciscan Youth Meeting”, l'incontro dei Giovani d'Europa che si svolgerà ad Assisi dal 3 al 6 agosto 2026. Il Santo Padre ha scelto di unirsi ai giovani europei nel giorno conclusivo dell'evento: nella mattinata di giovedì 6 agosto, presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli, Papa Leone incontrerà i partecipanti per un momento di ascolto, per poi presiedere la solenne Celebrazione Eucaristica.

L'evento è rivolto a giovani europei di età compresa tra i 18 e i 33 anni, sia credenti che non credenti, e vuole offrire un'opportunità unica di incontro nel segno di San Francesco, nell'anno in cui si celebrano gli 800 anni della sua morte. L'obiettivo è quello di creare uno spazio condiviso in cui i partecipanti possano sperimentare momenti autentici di ascolto, dialogo e formazione: il programma prevede infatti l'alternanza di momenti di preghiera e spiritualità a momenti di grande festa e condivisione della vita, permettendo ai giovani di confrontarsi sui temi fondamentali dell'esistenza in un contesto di fratellanza universale. Il 4 e il 5 agosto si terranno specifici workshop tematici, pensati per ispirare e coinvolgere i ragazzi in percorsi di approfondimento personale. Prenderà vita anche “Fra GOspel”, un concorso canoro dedicato alla musica che nasce dal cuore e dall'anima, offrendo ai talenti musicali un palcoscenico d'eccezione. GO! Franciscan Youth Meeting nasce come un capitolo delle stuoie ed è il frutto di una importante sinergia tra diverse realtà ecclesiali e civili. L'evento è promosso dai



Ministri generali della Famiglia francescana e organizzato dai Frati Minori di Assisi (OFM, OFMConv e OFMConv), in collaborazione con la Diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino e Foligno e la Città di Assisi. Con il patrocinio del Comitato Nazionale per l'Ottavo Centenario della morte di San Francesco, l'iniziativa assume un profondo valore ecclesiale e spirituale, inserendosi nel solco delle celebrazioni per gli 800 anni del Transito del Santo di Assisi.

Dichiarano i Frati organizzatori dell'evento: “Vogliamo riprendere con forza l'invito che Papa Leone XIV ha rivolto ai ragazzi durante il Giubileo della scorsa estate: ‘La nostra speranza è Gesù’. Questo meeting nasce proprio per dare voce al desiderio profondo, custodito nel cuore di ogni giovane, di incontrare il Signore.

Sulle orme di Francesco, vogliamo farci ponti affinché ogni ragazzo riscopra la bellezza di questa speranza nella propria quotidianità, scorgendo il Volto di Dio che si incarna in ogni uomo, specialmente nei più piccoli e negli ultimi”.

Con la collaborazione dell'Ufficio Comunicazioni della Provincia Serafica OFM di Assisi

Per maggiori informazioni:

Programma:

<https://www.goassisi.org/it/programma/>

Iscrizioni:

<https://www.goassisi.org/it/>

Iscriviti

Scrivici

Web

Seguici



Newsletter



comgen@ofm.org



www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofm.org



flickr

Curia Generale dei Frati Minori
Via di S. Maria Mediatrix, 25
Roma, Italia

Direttore: Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

OFM

Ordo Fratrum Minorum
© 2025 All rights reserved